



## Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania

Catania, 15.12.2015  
prot. n. C/613/2015

e p.c.

**ILL.MO SIG. SINDACO  
SEN. AVV. VINCENZO BIANCO  
COMUNE DI CATANIA**

**S.E. SIG. MINISTRO DELLA GIUSTIZIA  
ON. ANDREA ORLANDO**

**S.E. SIG. PRIMO PRESIDENTE  
CORTE DI APPELLO DI CATANIA  
DOTT. ALFIO SCUTO**

**S.E. SIG. PROCURATORE GENERALE  
CORTE DI APPELLO DI CATANIA  
DOTT. SALVATORE SCALIA**

**ILL.MO SIG. PRESIDENTE  
TRIBUNALE DI CATANIA  
DOTT. BRUNO DI MARCO**

**ILL.MO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA FF  
TRIBUNALE DI CATANIA  
DOTT. MICHELANGELO PATANE'**

**ILL.MO SIG. ASSESSORE  
AVV. ROSARIO D'AGATA  
COMUNE DI CATANIA**

**ILL.MO SIG. ASSESSORE  
AVV. GIUSEPPE GIRLANDO  
COMUNE DI CATANIA**

**ILL.MO SIG. ASSESSORE  
AVV. ANGELA ROSARIA MAZZOLA  
COMUNE DI CATANIA**

Ill.mo Sig. Sindaco,

ho recentemente appreso, in via del tutto informale, di un incontro organizzato dalla S.V. avente come tema la situazione logistica degli Uffici Giudiziari della e nella città di Catania e che, nell'occasione, ha rilevato la circostanza di un'unica assenza individuata nei Rappresentanti della Regione, essendo presenti, invece, tutti e solo i vertici della Magistratura Catanese.

Dispiace che proprio la S.V., iscritto all'Albo degli Avvocati di Catania dal 1976, non abbia inteso coinvolgere l'Avvocatura come fosse non interessata alla soluzione del gravoso ed attuale problema della logistica degli Uffici Giudiziari e dispiace ancor di più, apprendere che, ancora una volta,

l'Amministrazione che la S.V. rappresenta, propone una soluzione che, nel corso di un incontro tenutosi negli Uffici del Ministero della Giustizia, è risultata non gradita a tutte le componenti che operano, quotidianamente, all'interno del Palazzo di Giustizia di Catania, ivi compresa l'Avvocatura, in quella sede convocata e presente.

Ritengo, allora, formalmente ed espressamente, esprimere il pensiero dell'Avvocatura Catanese che mi onoro di rappresentare, pensiero che, forse, può non rilevare per l'Amministrazione Comunale, in considerazione della mancata convocazione all'incontro.

La soluzione del polo del Viale Africa (ex Palazzo delle Poste), non è ottimale ma è l'unica accettabile tra le proposte esaminate!

In tal senso militano alcune evidenti considerazioni, prima fra tutte, la circostanza che, anni or sono, l'immobile già adibito ad Uffici Postali, è stato acquistato proprio con tale destinazione, spendendo risorse dei contribuenti in misura considerevole e, per una inspiegabile inerzia, mai posto nelle condizioni di operare.

Come è noto a chi è conoscitore della Città di Catania, si tratta di una soluzione che porterebbe i due poli (P.zza Verga - attuale Palazzo di Giustizia - e V.le Africa - Palazzo ex Poste) ad una distanza di circa un chilometro l'uno dall'altro,

Altrettanto non è da dirsi per l'inaccettabile proposta dell'immobile già Ospedale Ascoli Tomaselli, nella zona Nord della città, a circa 4 chilometri dall'attuale sede, con le evidenti difficoltà di collegamento, dovute sia al traffico cittadino che ai servizi pubblici non certamente ottimali.

Ma v'è di più: nel corso di uno degli incontri avuti sul tema, se mal non ricordo presso gli Uffici di Catania della Regione Sicilia, è stato illustrato un piano di fattibilità ed un progetto che prevedeva una spesa di € 44.000.000,00 (quarantaquattromilioni di Euro) per la ristrutturazione dell'immobile dell'Ascoli Tomaselli, importo non indifferente per non dire altro e che, sia pure prendendo atto della provenienza dai fondi europei, certamente vincolerebbe la Città di Catania per diverse generazioni.

E' bene dire, infatti, che, se si affronta una simile spesa, non è certamente pensabile che, poi, tra breve, si possa chiedere un nuovo intervento, con la lapalissiana conclusione che generazioni di giuristi catanesi (magistrati ed avvocati) dovranno accettare di spostarsi in città per svolgere la propria attività tra moltissime difficoltà.

Ed allora, Sig. Sindaco, se veramente abbiamo la disponibilità di una somma così elevata quale quella che ci è stata prospettata, nel nome di Catania e di quella voglia di promozione della nostra Città che è sempre stata la filosofia dell'Amministrazione, promuova la realizzazione di una cittadella giudiziaria che comprenda e concentri tutte le realtà giudiziarie, mentre se così non ritenesse di fare, allora, nelle valutazioni che l'Amministrazione Comunale effettua sul tema, faccia rientrare anche le esigenze dell'Avvocatura, nel rispetto delle quali, allo stato, la soluzione meno negativa sembrerebbe essere l'utilizzo dell'immobile di Viale Africa - Ex Poste.

La presente, per dovuta conoscenza, è diretta al Sig. Ministro della Giustizia, nonché ai Signori Rappresentanti degli Uffici Giudiziari di Catania ed ai Signori Componenti della Giunta Comunale di Catania iscritti all'Ordine Forense Catanese ed esercitanti la professione e che, pertanto, bene conoscono le quotidiane esigenze dell'Avvocatura.

Tanto ho sentito di puntualizzare nel rispetto dell'Ufficio Istituzionale che ricopro, ribadendo che, da parte dell'Avvocatura Catanese altra esigenza non esiste, se non quella di esercitare nel rispetto dell'onore e del decoro della professione forense.

  
Avv. Maurizio Magnano di San Lio  
Presidente Ordine Avvocati Catania